



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Comunicato Stampa

**“ANZIO NON DEVE PERDERE IL SUO PORTO, NO AL NUOVO PORTO”
‘GOLETTA VERDE NEL LAZIO’ DI LEGAMBIENTE, LANCIATA PETIZIONE CONTRO IL
FARAONICO PROGETTO, UN INUTILE PORTO-PARCHEGGIO, CON DEVASTANTE
IMPATTO AMBIENTALE.**

Michele Faberi, dell’Associazione “Anzio città porto”; Gianni Mennella, noto artigiano locale della “gelateria Mennella”; Ivo Monteriù, albergatore dell’Hotel ristorante “Lido dei Pini”; Eugenio Siracusa, rappresentante FLAI CGIL (Federazione Lavoratori Agro Industria, che comprende la pesca); Stefano Siragusa, dell’Associazione di protezione civile “Amici del Mare”; Luca Valente, ristoratore locale del “ristorante ESTRO”. Ecco alcuni tra i primi firmatari della petizione lanciata da Legambiente “Anzio non deve perdere il suo porto, no al nuovo porto”, che nei prossimi mesi mira ad aprire una discussione in città contro il faraonico progetto.

“Due grandi inutili ‘parcheggi per barche’, che saranno quasi sempre ferme in porto; traffico, smog e posteggi per le automobili dei diportisti; un’enorme colata di cemento in mare e sulla costa: ecco, in sintesi cosa prevede il faraonico progetto per il nuovo porto di Anzio. Da 136.000 a 270.000 metri quadri lo spazio acqueo occupato, un’area quasi dieci volte più grande del centro storico della città, 300 metri di cemento per la banchina, fino a 1.082 unità posti barca.” Così si apre il testo della petizione, che evidenzia poi alcuni dei principali problemi che porterebbe l’infrastruttura. “Ripercussioni gravi sull’ecosistema litoraneo, a rischio l’apporto sabbioso, ora assicurato in particolare dalla foce del Tevere, più a nord. Il mare sarà meno pulito e più lontano dalla città, nascosto da file di barche ormeggiate a pontili privati inaccessibili.”

“Il nuovo porto-parcheggio non serve agli abitanti -ha dichiarato Anna Tomassetti, presidente Circolo Legambiente Le Rondini di Anzio e Nettuno- non serve ai pescatori che hanno bisogno di un progetto di ristrutturazione che non li butti fuori dal porto, né ai commercianti ed ai ristoratori, serve forse solo a chi lo costruirà guadagnando? Difendiamo il vecchio porto come parte viva di Anzio. Chiediamo di bloccare il progetto del nuovo porto: ad Anzio si continuano a costruire case che restano vuote per gran parte dell’anno, non riempiamo anche il mare di barche vuote.”

La petizione è rivolta al **sindaco del Comune costiero**, azionista di maggioranza della società Capo d’Anzio, l’azienda che dovrebbe realizzare il progetto; al **Presidente della Provincia di Roma Zingaretti**; al **Presidente della Regione Lazio Marrazzo**.

“Legambiente ribadisce il suo no al nuovo porto-dormitorio di barche ad Anzio, uno dei più impattanti progetti della nostra costa purtroppo in buona compagnia di tanti altri, da Formia a sud fino alla foce del Marta a nord. Una nuova assurda e insensata cementificazione per oltre 10mila nuovi posti barca previsti nel Lazio che va assolutamente sventata –ha dichiarato Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio-. L’impatto ambientale di queste opere sarebbe devastante, centinaia di ettari



LEGAMBIENTE LAZIO

occupati in mare ed a terra, rischio per l'apporto di sabbia alle spiagge con danni per i cittadini, le imprese balneari ed il turismo. Sul futuro della nostra costa serve un ragionamento generale che deve fare la Regione, approvando finalmente il piano territoriale paesistico e definendo il piano porti puntando sulla riorganizzazione, la ristrutturazione e l'adeguamento dei bacini esistenti, come la stessa organizzazione degli imprenditori della nautica da tempo sostiene.”

Il progetto per Anzio, prevede che il bacino già esistente venga ristrutturato per complessivi **136mila metri quadrati**, ed un totale di **791 posti barca** per la nautica da diporto e **475 parcheggi**; ad esso si aggiungerebbe un nuovo bacino da **134mila metri quadrati**, per **291** posti barca da diporto, **103** imbarcazioni da pesca e **5 attracchi** per natanti per trasporto passeggeri, nonché **1.095** parcheggi.

La “**Goletta Verde nel Lazio**” è la quarta edizione della campagna regionale di informazione e analisi sul litorale e sul mare del Lazio, organizzata dall'associazione ambientalista con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio

Roma, 16 Ottobre 2009

Ufficio Stampa
Legambiente Lazio ONLUS
Viale Regina Margherita 157- 00198 Roma
Tel: 06.85358051-85358077 Fax:06.85355495
Sito: www.legambientelazio.it
Email: legambiente.comunica@email.it